

**ANCE** | NAPOLI

## **Dossier Stampa**

*Le ultime uscite di Ance Napoli sui media*

---

*Una raccolta delle uscite dell'Ance Napoli sui media delle  
ultime settimane*

9 settembre 2022

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

La crisi Restano congelati 1,2 miliardi di finanziamenti, il sindacato: «Tempesta perfetta»

# Superbonus, fondi bloccati diecimila cantieri a rischio

Stop al decreto Aiuti, allarme dei costruttori: aziende verso il fallimento

Valerio Iuliano  
A pag. 22

## L'economia, l'allarme

# Bonus, è paralisi crediti due cantieri su tre al palo a rischio 10mila progetti

► Stop al decreto, Sos del leader di Acen ► Con la nuova crisi torna il lavoro nero  
«Pericolo fallimento per tante aziende» La Cgil: «Arriva la tempesta perfetta»

### Valerio Iuliano

I crediti non si sbloccano e le imprese rischiano il default. La mancata conversione in legge del decreto aiuti bis, che avrebbe dovuto tradursi nella limitazione, più o meno drastica, della responsabilità solidale dei cessionari nelle operazioni di cessione ed acquisto del bonus edilizi, e in particolare del Superbonus, pesa come un macigno sulle aziende di Napoli e della Campania. Decine di migliaia di imprese hanno effettuato lavori che, dopo molti mesi, non sono stati ancora pagati. E le conseguenze per le imprese edili del territorio rischiano di essere drammatiche.

### L'ALLARME

A lanciare l'allarme è il presidente dell'Acen Angelo Lancellotti,

che paventa pericoli molto seri per almeno due terzi delle imprese che hanno usufruito della misura. «La situazione - spiega Lancellotti - è veramente grave. Attendevamo la conversione in legge del decreto ma le nostre speranze non si sono tramutate in realtà. In questo momento, stanno per chiudere tante imprese, non ha più senso parlare di ciò che è stato. Oggi il governo deve prendere una posizione sulle opere in fase di realizzazione, deve garantire che questi lavori vengano portati a termine e che i relativi crediti fiscali possano essere ceduti agli istituti di credito. Se il governo non lo fa, dovrà assumersi la responsabilità di far chiudere i cantieri, far fallire le imprese e mettere per strada strada tanti lavoratori. Quando si fermano i cantieri, si creano anche contenziosi tra le

imprese e i condomini. Il governo deve comprendere che tutto questo comporta rischi terribili per le imprese e per i lavoratori». Gli interventi approvati finora con il Superbonus sono stati finora 14mila in Campania, per un valore complessivo di 3,2 miliardi di euro. Solo una parte di queste opere è stata conclusa. Tra gli interventi già approvati, una larga parte è riferita ad opere in cui i crediti delle imprese sono attualmente bloccati.

## IRISCHI

Una situazione che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di tante aziende, che hanno già concluso l'opera. «Alcune aziende - spiega l'assessore comunale alle Infrastrutture Edoardo Cosenza - preferiscono addirittura pagare la penale e rinunciare al lavoro. Me ne sono accorto in occasione di lavori di pavimentazione». Per l'edilizia "l'effetto Superbonus", che era stato molto positivo fino alla fine del 2021, si è poi tradotto in un boomerang. La misura che aveva in un primo momento risollevato il settore, dopo la crisi determinata dalla pandemia, si sta trasformando in un fattore di debolezza. Le previsioni Ance per il settore delle costruzioni nel 2022 in Campania annunciavano un lieve aumento dei livelli produttivi, nella misura dell'1 per cento rispetto all'anno precedente. Il comparto rappresenta ancora in Campania, in termini di investimenti, l'8,8 per cento del Pil regionale e, in termini di occupazione, il 30,5 per cento degli ad-

detti nell'industria. I lavoratori dell'edilizia corrispondono al 6,7 per cento di quelli operanti nell'insieme dei settori economici, con un'incidenza percentuale superiore a quella della media italiana.

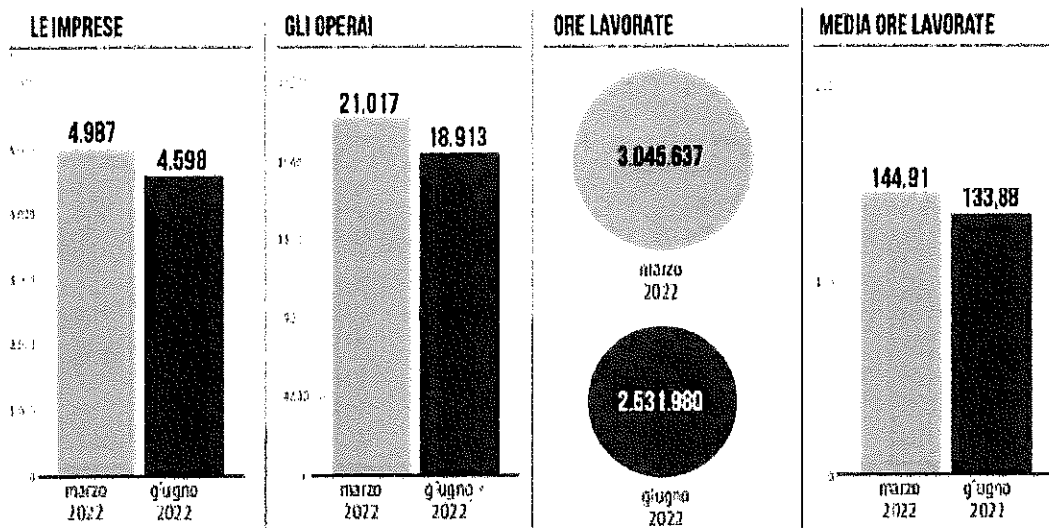
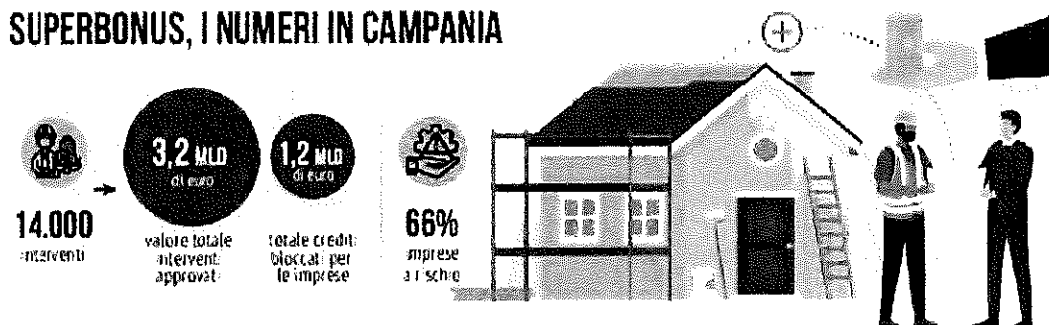
## I NUMERI

A tali numeri la provincia di Napoli partecipa per circa il 50%. Secondo l'articolazione della produzione al 2021, stimata dal Cresme per la Provincia di Napoli, il valore della produzione al 2021 ammontava a circa 7,6 miliardi di euro. Ma, negli ultimi mesi, il trend si è invertito. Le imprese attive sono diminuite, in soli tre mesi, dell'8 per cento. E la percentuale degli operai al lavoro è diminuita del 10 per cento. Un segnale inquietante, soprattutto perché nei mesi estivi solitamente il lavoro edile aumenta, anche per ragioni climatiche. La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi mesi. L'unica buona notizia, per ora, viene dall'assessore comunale Cosenza, che conferma che il Comune nei prossimi appalti utilizzerà il nuovo tariffario della Re-

gione Campania, con l'adeguamento dei prezzi dei materiali, che negli ultimi tempi hanno subito una vera e propria impennata a causa della congiuntura internazionale. Ma anche l'adeguamento delle tariffe potrebbe non bastare, se i prezzi subiranno altri aumenti. L'allarme dei costruttori viene condiviso dai sindacati di categoria. «Ad oggi - spiega Peppe Mele, segretario di Fillea - Cgil - la fotografia del differenziale tra il 2022 ed il 2021, continua ad avere una media positiva ponderale per quanto riguarda le ore lavorate. Ma questa - avverte Mele - è una fotografia molto fluida della situazione, in quanto in un breve arco di tempo, il combinato disposto che si è venuto a creare, tra blocco del cassetto fiscale, caro materiali e caro energetica, ci può portare ad una crisi del settore. Alcune avvisaglie già si percepiscono. La ripresa dopo le vacanze risulta lenta e non fa ben sperare. Lo spettro della cassa integrazione nel settore potrebbe essere dietro l'angolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUPERBONUS, I NUMERI IN CAMPANIA



**SCREENING  
DEGLI OPERATORI  
DI CATEGORIA  
«GLI INVESTIMENTI  
RIMASTI CONGELATI?  
1,2 MILIARDI DI EURO»**

**LEVATA DI SCUDI  
«IN UNA SETTIMANA  
SCENARIO MUTATO  
SERVE UN'APERTURA  
DEGLI OPERATORI  
ECONOMICI»**



**BONUS** Lavori al palo, rischio fallimento per decine di imprese

## L'intervista

«I nostri anticipi sono andati in fumo siamo senza risorse»

«C'è chi mette in vendita i propri crediti, chi rinuncia a recuperare gli anticipi, in tanti sono costretti a chiudere i cantieri». Sono gli effetti dello stop del decreto aiuti, che ha mandato in tilt due aziende su tre, secondo l'imprenditore Stefano Russo,

**Giuliano a pag. 23**

# L'economia, l'allarme

**L'intervista Stefano Russo**

## «I nostri anticipi in fumo ora siamo senza risorse»

► L'imprenditore: crediti ancora bloccati ► «Se il Governo non interviene subito noi in rosso per quattro milioni di euro rischio fallimento e licenziamenti pronti»

**Valerio Giuliano**

«Quello che sta accadendo è molto semplice nella sua drammaticità. Le imprese edili hanno fatto i lavori e non sono state pagate. È la conseguenza del blocco della circolazione dei crediti. Le imprese rischiano il fallimento». Stefano Russo, imprenditore edile, amministratore e direttore tecnico della Seclar srl, sta vivendo in prima persona la crisi del settore. Quello che si profila è il default dell'edilizia locale. Dal 2019 sono 43 mila le imprese campane che hanno chiuso i battenti e, se la situazione non cambierà, molte altre potrebbero aggiungersi all'elenco delle aziende fallite.

**Il Superbonus doveva essere la salvezza del settore e invece si è trasformato in un problema. Perché?**

«Il sistema bancario non sta più acquistando i crediti delle aziende. Questa è la vera difficoltà. Lo si può tradurre in un mancato pagamento dei

lavori realizzati. Le imprese non possono trasformare un pezzo di carta in denaro. Tutto questo in estrema sintesi».

**I lavori già effettuati comportano spese insostenibili?**

«Per realizzare le loro opere, le imprese hanno acquistato materiali ed hanno naturalmente pagato i lavoratori. C'erano migliaia di operai impegnati, ai quali non era possibile dire ti pagherò un'altra volta. A tutto questo si aggiungono gli enormi rincari dei materiali degli ultimi mesi. Siamo molto preoccupati».

**Vuol fare un esempio concreto dei costi sostenuti dalle aziende?**

«I lavori per il Superbonus di consolidamento ed efficientamento energetico hanno costi altissimi. Per la ristrutturazione di un edificio con 50-60 appartamenti, ad esempio, si può arrivare con facilità a 3-4 milioni di euro di spese. Sono interventi banali,

anzi. Quelli di consolidamento sono complessi e gli altri presuppongono grandi spese, soprattutto dal punto di vista dei materiali perché per costruire una finestra bisognerà poi portarla in loco».

**I ritardi nei pagamenti a quanti mesi ammonzano?**

«In molti casi anche a 10 mesi. La situazione è disperata. A Napoli tutto questo è ancora più grave. Le imprese con una solidità sufficiente per andare avanti non sono molte».

**Ci sono dei precedenti di questo tipo?**

«Ricorda quando negli anni scorsi le Pubbliche amministrazioni non pagavano le aziende fornitrici? Mi pare che stia succedendo la stessa cosa. Le imprese realizzano opere e non vengono pagate. Eppure il Superbonus, nella prima fase, aveva risollevato la nostra economia. Subito dopo la pandemia, c'è stata l'inflazione. L'aumento dei prezzi è stato notevole. E il Superbonus è stata l'unica misura espansiva». **Quando parla degli effetti positivi della misura, si riferisce ai dati del Pil?**  
«È evidente. Se nel 2021 il Pil è arrivato al +6,4 per cento, lo si deve al superbonus. Ricordiamo che nel 2020 l'Italia viaggiava alla zero virgola. E le previsioni per il 2022 è che l'Italia arrivi al +1,4 per cento, mentre le altre economie europee si

contraggono».

**Gli italiani sono diventati tutti geni?**

«Assolutamente no. È solo un effetto di questa misura. E sapete perché?»

**Lo dica lei.**

«Perché questa misura ha una capacità enorme, che è quella di creare e attivare lavoro sul posto. Per realizzare un intervento in edilizia, la stragrande maggioranza dei materiali viene acquistata in Italia, addirittura nel 92 per cento dei casi secondo i dati Istat. E se invece offriamo incentivi all'automotive, si verifica un altro fenomeno».

**Quale?**

«Il volante o un altro componente, qualunque esso sia, non viene prodotto in Italia, ma in Polonia o in Germania o, addirittura, in Corea. Il

Superbonus è una misura espansiva».

**Se per il Superbonus ci sono tutti questi problemi, figuriamoci che cosa accadrà con il Prr.**

«I lavori per il Prr non sono iniziati. Stanno facendo ancora le gare».

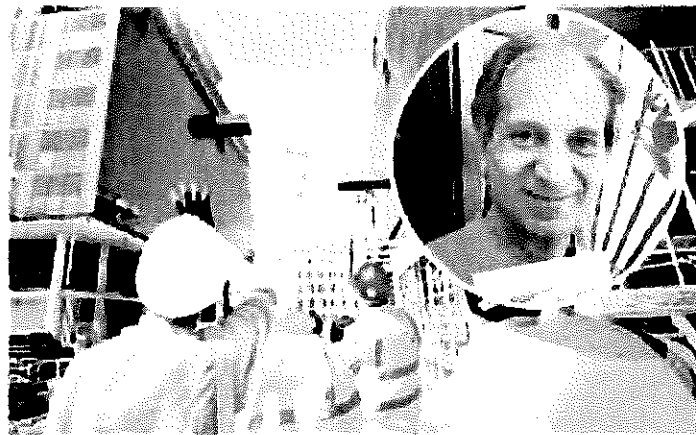
**Ma ora la situazione per voi è davvero così dura?**

«Il settore delle costruzioni in Italia ha perduto 350 mila unità lavorative e non siamo più così solidi: è bene dirlo con chiarezza. In Campania, e anche questo è un dato fin troppo noto, già tante aziende hanno chiuso. Dobbiamo resistere ma sarà molto dura. Speriamo che il governo sblocchi i crediti martedì prossimo. Restiamo in attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SPRECO DI DANARO  
E OPERE INCOMPIUTE  
ABBIAMO FATTO  
UN BUON LAVORO  
MA SIAMO FINITI  
NEL CALDERONE**

**IL SISTEMA BANCARIO  
NON CI SUPPORTA PIÙ  
DAL 2019 GIÀ CHIUSE  
OLTRE 40MILA IMPRESE  
PREPARIAMOCI  
AL DEFAULT EDILIZIO**



LA CRISI Niente fondi: sos imprenditori. Nel tondo Stefano Russo

## **Ance: investimenti nell'edilizia ancora deboli**

**NAPOLI.** «In un settore tradizionale come l'edilizia, che rappresenta quasi il 9% del Pil regionale, i livelli di investimento in ricerca e sviluppo sono oggi ancora molto deboli rispetto ad altri segmenti di mercato». Così Angelo Lancellotti, presidente di Ance Napoli, ha esordito al seminario «Innovazione per la sostenibilità dell'ambiente costruito» organizzato dall'associazione dei costruttori con gli istituti Iriss e Itc del Cnr e il progetto Discente. «Promuovere, pertanto, percorsi di innovazione in edilizia significa rispondere in modo competitivo alle richieste di sicurezza, efficienza energetica e produttività che il mercato esprime in maniera sempre crescente».

«In uno scenario caratterizzato da sfide sempre più complesse, possono nascere grandi opportunità dal dialogo e dalla collaborazione tra mondo della ricerca, imprese, policy maker e associazioni» hanno sottolineato Massimo Clemente, direttore del Cnr Iriss e Antonio Occhiuzzi, direttore del Cnr Itc. Sono questi i filoni su cui si è ragionato all'Ance Napoli, dove è emerso che in un quadro internazionale influenzato dalla globalizzazione e dai precari equilibri geopolitici, per contribuire alla rigenerazione sostenibile di città e territori è necessario recuperare il gap accumulato negli anni.

Economia

8 Settembre 2022 | SudNotizie.com

Ance Napoli: Innovazione e ricerca in edilizia, binomio per la sostenibilità

Giovanni Barchetta Grafico Creativo e Web Designer



NAPOLI – “In un settore tradizionale come l’edilizia, che rappresenta quasi il 9% del PIL regionale, i livelli di investimento in ricerca e sviluppo sono oggi ancora molto deboli rispetto ad altri segmenti di mercato”. Così Angelo Lancellotti, presidente di Ance Napoli, ha esordito al seminario ‘Innovazione per la sostenibilità dell’ambiente costruito’ organizzato dall’associazione dei costruttori con gli istituti Iriss e Itc del Cnr e il progetto Discente. “Tra le principali motivazioni l’unicità di ogni opera edilizia, frutto di un mix di condizioni normative, costruttive, manutentive ed economiche, sempre differenti. Promuovere, pertanto, percorsi di innovazione in edilizia significa



rispondere in modo competitivo alle richieste di sicurezza, efficienza energetica e produttività che il mercato esprime in maniera sempre crescente”

“In uno scenario caratterizzato da sfide sempre più complesse, possono nascere grandi opportunità dal dialogo e dalla collaborazione tra mondo della ricerca, imprese, policy maker e associazioni, con la condivisione di obiettivi strategici e scelte operative – hanno sottolineato Massimo Clemente, direttore del Cnr Iriss e Antonio



Occhiuzzi, direttore del Cnr Itc. “Sul tema dell’ambiente costruito – hanno continuato – la collaborazione tra Cnr Iriss e Cnr Itc e l’interazione con l’Ance mirano a mettere a sistema avanzamento della conoscenza, innovazione tecnologica, valorizzazione del capitale territoriale e capacity building di imprese ed enti locali”.

Evoluzione e innovazione tecnologica, di processo e di prodotto, ma anche innovazione sociale per condividere strumenti e conoscenze che consentano di comprendere le sfide globali, di adottare comportamenti più responsabili e sostenibili e diventare, insieme, attori del cambiamento.

Sono questi i filoni su cui si è ragionato all’Ance Napoli, dover è emerso che in un quadro nazionale e internazionale influenzato dalla globalizzazione e dai precari equilibri geopolitici, per contribuire alla rigenerazione sostenibile di città e territori è necessario recuperare il gap accumulato negli anni. “E nostro compito creare le

condizioni del migliore matching tra le imprese – che hanno bisogno di innovare – e le università e i centri di ricerca – che producono innovazione – e le start-up, visto che il tema dell’ambiente costruito e sostenibile è una delle nuove aree di specializzazione della nostra Ris, nella nuova programmazione 2021- 2027” ha evidenziato Valeria Fascione, assessore alla Ricerca e Innovazione della Regione Campania. “Avremo più di 500 mln di euro per ricerca, innovazione e start up e potremmo quindi finanziare progetti di ricerca per rispondere alle sfide del settore, che investono l’energia, i materiali, la sensoristica e la digitalizzazione dei processi”.



“Esiste un fermento tecnologico, soprattutto digital-based, che sta permeando la filiera delle costruzioni” ha sottolineato Marco Iorio, direttore generale del Distretto Tecnologico Stress, Distretto Tecnologico per le Costruzioni Sostenibili, che ha presentato il progetto Discente. “Si tratta di un’ecosistema che ha l’obiettivo di accompagnare alcune

start-up in un percorso che le aiuti a consolidare la propria proposta favorendo, al contempo, le opportune connessioni con gli operatori più consolidati del settore delle costruzioni e dell’innovazione”.

“Promuove e supportare il rafforzamento della domanda di innovazione da parte delle Pubbliche amministrazioni sarà, nei prossimi mesi, l’obiettivo dell’Ance Napoli, anche con il ricorso a competenze interdisciplinari” ha aggiunto Davide Sala, vice presidente di Ance Napoli.

“Innovazione e sostenibilità sono nel Dna dell’amministrazione Manfredi ma per realizzare – e bene – in un Comune come quello di Napoli, ci scontriamo con i limiti qualitativi e quantitativi del personale. Piena collaborazione, dunque, con Ance, università e ricerca, e il concorso – le cui domande si chiudono oggi – potrà dare linfa vitale alle attività del Comune, anche in questo senso” ha chiarito Edoardo Cosenza, assessore comunale alle Infrastrutture e Mobilità.

**Il Piano di ripresa** L'europarlamentare Pedicini: «In sicurezza il 40%». Multa ecoballe, fino a luglio spesi 238 milioni di euro

# La Ue vigilerà sui fondi Pnrr al Sud

Accolta la petizione di 500 sindaci del Mezzogiorno. Bruxelles sui rifiuti boccia la Campania

L'Unione europea vigilerà sulla distribuzione delle risorse assegnate all'Italia attraverso il Pnrr, a garanzia soprattutto della quota del 40% destinata al Mezzogiorno. Lo riferisce l'europarlamentare campano Piernicola Pedicini che ha comunicato l'accoglimento di una petizione firmata da 500 sindaci del Sud. Intanto, la Commissione Ue boccia ancora l'Italia per la gestione dei rifiuti. Fino a luglio scorso «sono state versate rate per le sanzioni relative alla Campania fino a 283 milioni di euro». a pagina 3 **Agrippa**

Pedicini: accolta la petizione dei sindaci meridionali  
Smaltimento, Bruxelles boccia ancora la Campania

## La Ue avverte: vigileremo sulla Quota Sud del Pnrr Spesi 283 milioni di euro per la sanzione sui rifiuti

L'Unione europea vigilerà sulla distribuzione delle risorse assegnate all'Italia per colmare i divari socio-economici, digitali ed ambientali attraverso il Piano di ripresa e resilienza, a garanzia soprattutto della quota del 40 per cento prevista per il Mezzogiorno. Lo riferisce l'europarlamentare campano del Gruppo Greens/Efa Piernicola Pedicini: «Abbiamo ottenuto un risultato fondamentale per il Sud e per il Paese. Con la decisione, da parte della Commissione Petizioni del Parlamento europeo, di vigilare sulla equa ripartizione dei fondi del Pnrr in Italia, abbiamo compiuto

un passo avanti importante per la salvaguardia e il rilancio del Sud. Abbiamo ricordato all'Europa — ha sottolineato Pedicini — che riscattando e rilanciando il Mezzogiorno d'Italia, possiamo far ripartire tutti i settori produttivi, efficientare i servizi e creare nuova occupazione. Chiediamo che sia rispettato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse assegnate alle regioni del Sud e siano raggiunti gli obiettivi di Coesione territoriale». Sono all'incirca 500 i sindaci del Sud che hanno sottoscritto la petizione alla Ue, tra i quali, in Campania, come riferisce Pedicini, quelli di

«Napoli, Salerno, San Giorgio a Cremano, Afragola, Agropoli, Scafati, Somma Vesuviana, Marano di Napoli, Sirignano, Eboli, Vairano Partenora, Sparanise, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Boscoreale, Calanello, Teano, Casoria, Casalnuovo».

**L'intervista Angelo Lancellotti****«Caro energia, cantieri condannati allo stop»****Valerio Iuliano**

**A**vverte il rischio che i fondi del Pnrr possano andare persi, Angelo Lancellotti, presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili napoletani, che condivide il ragionamento del sindaco ma lo esorta ad aiutare le imprese applicando il nuovo tariffario regionale sugli appalti. «A livello nazionale - spiega al Mattino Lancellotti - molte gare sono andate deserte e questa è una conseguenza del problema del caro energia e del caro-materiali. I prezzi sono schizzati verso l'alto e nessuno poteva immaginarlo un anno fa. È un vero peccato che non partano opere, in un territorio come il nostro, che ne ha un enorme bisogno.

A pag. 27



Il presidente dell'Ance: il costo delle materie prime è schizzato, sono crollate le ore lavorate e i salari

**«** L'intervista Angelo Lancellotti

# «Incubo cantieri bloccati tante attività rallentano»

►Gare deserte, il leader dei costruttori: ►«In tre mesi crollate le ore lavorate il sindaco ha ragione, ma costi lievitati la riduzione pesa anche sui salari»

**L'UNICA POSSIBILE SVOLTA PER USCIRE DALLO STALLO È L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DELLA REGIONE**

**REGISTRAMO LA STESSA PREOCCUPAZIONE DEL PRIMO CITTADINO SCHIZZATI I COSTI DELLE MATERIE PRIME**

**PER IL COMPARTO STRADALE DOVE SI UTILIZZANO DERIVATI DEL PETROLIO L'INCIDENZA RINCARI È PAZZESCA**

**Valerio Iuliano**

«Manfredi ha perfettamente ragione. È verosimile che i costi per le imprese siano raddoppiati. C'è il rischio di perdere le risorse del Pnrr e questo è molto grave in una città che ha un'assoluta necessità di opere pubbliche». Angelo Lan-

cellotti, presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili napoletani, condivide il ragionamento del sindaco ma lo esorta ad aiutare le imprese applicando il nuovo tariffario regionale sugli appalti. Il rischio che le gare vadano deserte, in caso contrario, è molto concreto.

**Il caro-energia, unito al caro-materiali, è un pericolo per la sopravvivenza delle imprese partenopee?**

«Il sindaco disegna con chiarezza un quadro che è sotto gli occhi di tutti. A livello nazionale molte gare sono andate deserte e questa è una conseguenza del problema del caro-energia e del caro-materiali. I prezzi sono schizzati verso l'alto e nessuno poteva immaginarlo un anno fa. È un vero peccato che non partano opere, in un territorio come il nostro, che ne ha un enorme bisogno. In questo momento ci troviamo di fronte a due fattori concomitanti che portano alla depressione il nostro settore. Quali sono?»

«Da una parte c'è la partenza ritardata delle opere finanziate con i fondi europei, dall'altra risentiamo dell'onda lunga dello stop delle acquisizioni dei crediti d'imposta da parte delle banche, relativamente al superbonus. E il risultato è che oggi, a Napoli, registriamo un calo del 15 per cento della massa salari nel periodo marzo-giugno e del 16,8 per cento delle ore lavorate nello stesso periodo. Negli anni scorsi, invece, i mesi di aprile, maggio e giugno erano quelli in cui si registrava un incremento grazie alle giornate più lunghe ed al clima favorevole. In sintesi: quest'anno le opere sono diminuite mentre negli anni scorsi aumentavano». Esistono altri fattori che rallentano l'attività nei cantieri? «Le regole varate finora per la gestione dei contratti e degli appalti, che consentono una compensazione e non l'adeguamento dei prezzi e, dunque, un ristoro dei costi sostenuti dalle imprese dopo il rincaro dei materiali. Ciò significa che le imprese non hanno tutele

nella gestione dell'appalto e questo, naturalmente, contribuisce a scoraggiare le aziende. Le norme prevedono dei meccanismi farraginosi che mettono a rischio finanziario le aziende. Naturalmente, si tratta di norme nazionali. Il Comune di Napoli si limita ad applicarle». Diceva anche delle conseguenze dello stop dei crediti per il Superbonus.

«Dobbiamo sperare che il governo attuale, o quello che sta per arrivare, elimini la responsabilità solidale dei cessionari perché questo consentirebbe agli Istituti di credito un'attività di intermediazione di questi crediti e sbloccherebbe la situazione. Se non si supera l'emipasse, vedremo tanti cantieri chiudere e tante imprese fallire. È fondamentale che i grandi Istituti di credito mantengano gli impegni assunti con le imprese, perché ad ogni azienda è stato accordato un plafond che, in questo momento, non è utilizzato. Le banche, del resto, non sanno a chi cedere i crediti, a causa della chiusura di Poste e di Cassa depositi e prestiti».

**Torniamo alla questione dei rincari.**

«Quando Manfredi sostiene che i costi sono raddoppiati, dice una cosa verosimile. Bisogna considerare anche i costi nascosti, per esempio quelli dei trasporti. Il materiale bisogna poi trasferirlo in cantiere».

**Può fare un esempio concreto dei prezzi dei materiali?**

«Ci sono settori come il comparto stradale, in cui si utilizza materiale bituminoso che viene fatto con derivati del petrolio. In questo caso l'incidenza è pazzesca. Altri in cui si utilizzano cemento e ferro. Il cemento viene prodotto con dei processi

altamente energivori, mentre il ferro è aumentato non solo a causa dell'energia ma anche di un mercato che ha sviluppato una forte richiesta. In questi casi, il raddoppio dei costi è sicuro. L'incremento dei costi dei materiali è iniziato già a novembre 2021 quindi prima ancora che scoppiasse la guerra in Ucraina. Il caro-materiali è legato anche a fattori di mercato, con l'incremento della domanda i prezzi sono saliti, dopodiché è arrivato il rincaro dell'energia e questo ha aggravato completamente la situazione. Se una mattonella prima ti costava 15 euro a mq, ora ne costa 20, perché le fabbriche che producono le ceramiche sono fortemente energivore».

**E allora il quadro è completo. Che cosa prevede per i prossimi mesi?**

«Purtroppo c'è il rischio di perdere le risorse del Pnrr. In Italia, per le opere al di sopra dei 10 milioni di euro, si impiega in media quasi 10 anni tra l'ideazione e la realizzazione. A Napoli c'è un enorme bisogno di opere indispensabili per la vita dei cittadini, nella sanità e nei trasporti, per fare qualche esempio. È il caso della gara per i nuovi tram è gravissimo. Dunque, la mancata spendita dei fondi Ue mette a rischio la possibilità di ridurre il gap infrastrutturale tra sud e nord del Paese».

**In che modo vi può sostenere il Comune?**

«Se metterà a bando lavori con il nuovo tariffario regionale - e la Campania è stata la prima ad introdurlo - questo rischio si ridurrà moltissimo. Questa è la condizione necessaria ma poi potrebbe non essere sufficiente, perché se nel frattempo si inasprisce la crisi, la situazione non sarà sostenibile per nessuno. Ma la prima condizione è questa».



**LA CRISI** I cantieri fermi sul Lungomare e a ridosso di via Acton, nel tondo il presidente dell'Acen Angelo Lancellotti NEWFOCUS/ M. PALLI/ MBO

## Il focus sui rincari Energia e materiali colpo per i cantieri

**Nando Santonastaso**

Uno choc per il settore (ma anche per il sistema Paese) che impatterà sul Pnrr.

A pag. 6

**S**ono stati i primi a quantificare l'impatto della crisi energetica, nel loro settore. Ed è una stima che fa paura, quella dei costruttori edili. Un extracosto di circa il 35% «rispetto a quanto previsto, solo pochi mesi fa, sulla base dei prezzari più aggiornati».

### ELEZIONI 2022 La crisi e le aziende/3

# Caro energia e materiali: per gli edili Pnrr a rischio

► Agli aumenti fino al 10% sui cantieri ► Extracosti al 35%. Incognita Superbonus si aggiungono quelli delle forniture In ritardo il decreto per le compensazioni

**IL FOCUS**  
**Nando Santonastaso**

Sono stati i primi a quantificare l'impatto della crisi energetica, ovviamente nel loro settore. Ed è una stima che fa paura, quella dei costruttori edili. Un extracosto di circa il 35% «rispetto a quanto previsto, solo pochi mesi fa, sulla base dei prezzari più aggiornati». Uno choc per il settore (ma anche per il sistema Paese) se si considera che questo aumento si aggiunge a quello del costo delle materie prime appena tamponato dall'intervento del governo (7 miliardi) e dall'aggiornamento dei prezzari delle gare di appalto comprese tra il 18 maggio e il 31 luglio scorso. E non è tutto. L'edilizia, che aveva salutato il 2021 con performances finalmente in ripresa, sembra di nuovo impantanata nelle incogni-

te sul futuro del Superbonus 110%. Al punto che, come emerge dai dati più aggiornati della Cassa edile di Napoli, la più rilevante del Mezzogiorno, tornano pericolosamente a scendere il numero delle ore lavorate e quello degli occupati in pochi mesi, da marzo a giugno scorsi. Il timore di una nuova tempesta perfetta, con ripercussioni significative soprattutto al Sud dove la filiera stava recuperando terreno (in Campania il nuovo incentivo, secondo dati aggiornati a fine aprile 2022, aveva dato vita a 9.200 interventi, collocando la regione al quinto posto in Italia) è piuttosto reale.

#### LE CIFRE

Spaventa lo tsunami dell'energia perché la nuova mazzata sui costi delle imprese ora arriva sui cantieri in corso e sui progetti pronti per le gare. E non è affatto trascurabile il particolare che il Dpcm con il quale dovevano essere indicate le procedure per la compensazione dei costi delle opere in corso negli enti locali tarda ad arrivare: le ri-

chieste dovevano essere presentate entro il 31 agosto ma il decreto non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed è presumibile che le istanze slitteranno ai primi di ottobre, secondo una previsione dell'Ance. La super bolletta elettrica è invece già certa: e a preoccupare non è quella di cantiere, dove l'incremento non supera il 10% ma in media è sul 3% tenendo conto delle oscillazioni da cantiere a cantiere. Il vero incubo è quello dei maggiori costi energetici sulla produzione dei materiali con conseguente maggior costo dei materiali impiegati. Le rileva-



Peso: 1-3%, 6-35%

zioni **Ance**-Prometeia evidenziano infatti che «negli ultimi sette mesi, l'acciaio impiegato nel calcestruzzo è aumentato del 55%, il PVC del 43% e il bitume del 49 per cento». Forte il pericolo che il rincaro possa determinare l'interruzione delle filiere produttive, come già accaduto alla fine del 2020. In questo caso il problema non sarebbe più solo di rincari, ma di difficile reperibilità dei materiali sul mercato. «L'insieme dei due effetti, quello della componente energetica diretta e quello dei prodotti utilizzati, determina - spiega il rapporto **Ance** - il maggior costo stimabile in circa il 35% rispetto a quanto previsto, solo pochi mesi fa, sulla base dei prezzi più aggiornati. Rispetto a tali ulteriori aumenti, gli appaltatori si trovano in gravi difficoltà finanziarie». Cumulare - nella gestione dei cantie-

ri - i vecchi aumenti con i rincari energetici sta diventando una fatica bestiale se non impossibile per le imprese. Al punto che l'allarme lanciato dall'**Ance** finisce dritto dritto per mettere in discussione i tempi e l'attuabilità del Pnrr, considerato che l'edilizia impatta per almeno 100 miliardi su tutti i settori di intervento previsti dal Piano di ripresa e resilienza che di miliardi ne prevede oltre 200 fino al 2026. L'**Ance**, in un aggiornamento degli scenari economici datato luglio 2022, evidenzia non a caso che se è vero che «il Pnrr ha raggiunto un apprezzabile avanzamento nella fase di programmazione», è altrettanto vero che «emergono, con forza, alcune criticità che rischiano di rallentare la realizzazione degli investimenti. Il "caro materiali", la scarsità di manodopera e di figure professionali

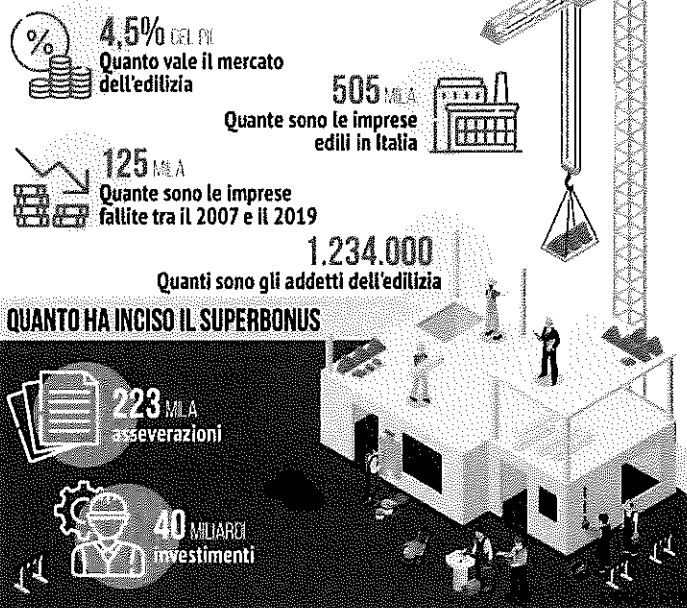
necessarie per realizzare le opere e le incertezze sulla reale capacità di accelerare le fasi autorizzative e i tempi di cantierizzazione impongono soluzioni immediate».

**INCOGNITA SUPERBONUS**

Le incognite sul Superbonus 110%, poi, non aiutano: tra marzo e giugno scorsi, spiegano i dati della Cassa edile di Napoli, il numero delle ore lavorate è diminuito di quasi il 17%, la differenza salariale di oltre il 12%, l'occupazione ha perso il 10%, le imprese attive sono calate di quasi l'8%. C'è aria di nuova frenata. E dell'ennesimo paradosso all'italiana: le risorse del Pnrr ci sono (per non accennare a quelle ordinarie nazionali ed europee) ma non si riescono a trasferire alle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI DELL'EDILIZIA**



565-001-001



Peso:1-3%,6-35%



I NOSTRI  
VIDEO



Papa: "attenti a 'salvatori' che approfittano delle paure della gente"



Bianchi: "Scuola al via con tutti i prof al loro posto"

Servizio | Formazione



# Nasce a Napoli l'Its per l'edilizia

Costituita la Fondazione che provvederà alla organizzazione del percorso formativo

di Vera Viola

2 settembre 2022



## I punti chiave



- La Fondazione finanziata dalla Regione Campania
- Obiettivo: preparare il geometra e i tecnici di cantiere
- Ance per tutte le imprese della regione



 **Ascolta la versione audio dell'articolo**

Formare tecnici per il comparto edile: è la missione del neo nato l'ITS "Casa Campania" con sede a Napoli. A curare la formazione specialistica dei giovani laureati e diplomati provvederà la Fondazione composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell'intera regione. Questa organizzerà un ciclo di percorsi per la formazione e la specializzazione definendo le figure e le skills più utili all'attuale mercato del lavoro, per guidare le attività di cantiere.

## La Fondazione finanziata dalla Regione Campania

La fondazione è finanziata dalla Regione Campania con un contributo di 1,4 milioni e rappresenta una scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica che consentirà di conseguire il diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale. I giovani (75 nei primi tre corsi) potranno partecipare a corsi di 1800 ore (su un arco di 2 anni).

### Obiettivo: preparare il geometra e i tecnici di cantiere

Dall'Its napoletano usciranno giovani preparati su materie tecniche, contabilità di cantiere, normativa sugli appalti pubblici, sulla sicurezza. E per costoro le imprese del territorio, da tempo in difficoltà nel reperire profili di questo tipo, se non al costo di una lunga formazione in azienda, assicurano l'assunzione.

### Anche per tutte le imprese della regione

L'iniziativa ha visto impegnate le Associazioni costruttori delle province della Campania e le scuole per l'edilizia già presenti in regione. A giorni sarà costituito un comitato tecnico scientifico che darà il via alla definizione del programma didattico. «L'obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego – chiarisce **Raffaele Archivolti**, presidente dell'ITS Casa Campania – Ringrazio il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e l'assessore alle Politiche giovanili, Lucia Fortini, perché hanno investito ancora un volta sui giovani, visto che le figure professionali che si formeranno con l'ITS rispondono a precise richieste del mondo del lavoro, grazie anche alla partecipazione diretta delle imprese nella stesura dei programmi e dei percorsi formativi».

adv

## Casa Campania, una fondazione per la formazione di diplomati e laureati

NAPOLI > CRONACA

Venerdì 2 Settembre 2022



adv

“Casa Campania” è la **Fondazione** che curerà la formazione specialistica dei giovani diplomati e laureati, composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell’intera regione. Si parte con i corsi per tecnici nel comparto edile per guidare le attività di cantiere.

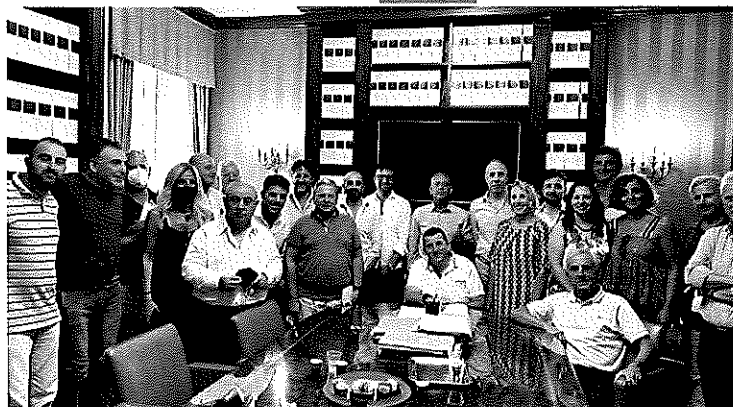
La nuova Fondazione è finanziata dalla Regione Campania e consentirà di conseguire il diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale. «Gli **ITS Academy** rappresentano il naturale sbocco per rafforzare ed ampliare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e garantire ai nostri giovani occupazione stabile e di elevato livello professionale» sottolinea **Alessandra Guida**, dirigente dell’Istituto tecnico “Della Porta – Porzio”, capofila del gruppo costituente.

«L’obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego» chiarisce **Raffaele Archivolti**, presidente dell’Its Casa Campania. **Angelo Lancellotti**, presidente di Ance Napoli, evidenzia che «gli ITS Academy, grazie a un modello di gestione pubblico privato no-profit, garantiscono una formazione terziaria professionalizzante per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche ».

La compagine di Its Casa Campania vede al suo interno, nello specifico: Istituto “Della Porta-Porzio” di Napoli, Istituto “Bernini-De Sanctis” di Napoli, Istituto “Cenni-Marconi” di Vallo della Lucania, Istituto “Ugo Foscolo” di Caserta, Istituto “Galilei-Di Palo” di Salerno, le associazioni dei costruttori delle 5 province campane: Cfs di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Consorzio Meditech, Diarc Unina e Dist Unina, Scuola Edile Salerno, Stampa, Stoà, Time visione, Università di Salerno. E ancora: Comune di Napoli, Comune di Vallo della Lucania, Agenzia Campania per l’Edilizia Residenziale; imprese e consorzi come Acca software, Dihms - Digital Innovation Hub Manifattura e Servizi, Consorzio

Stress ed imprese edili Brancaccio Costruzioni spa, Co.GEA. Impresit srl, Comi srl, Costruzioni Napoli srl, Delta costruzioni dell'ing. Alessandro Landolfi e c. s.r.l., Edilsud srl, Fabio Napoli e partners srl, Felco costruzioni generali srl, Ferraro Costruzioni srl, Galasso costruzioni srl, Graphite srl, Grv Costruzioni e Restauri, I.CO.M.E.S. srl, Ing. Della Gatta s.r.l., Iterga srl, Loba costruzioni s.r.l., Matter Economy srl, Pravia s.r.l., Rizzo costruzioni srl, Romano Costruzioni srl, Sacogen s.r.l., Samoa restauri srl, Savarese Costruzioni spa, Schiavo & C. spa, Seclar srl, Sedim srl, Sl.GE.A. Costruzioni srl, Tecnobuilding srl, Tecno In spa, Vincenzo Russo Costruzioni srl.

## Formazione, nasce l'ITS Casa Campania



*Con la collaborazione di Ance Napoli, curerà la formazione specialistica dei giovani diplomati e laureati è composta da 58 organismi pubblici e privati*

02 SETTEMBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 21:03

2 MINUTI DI LETTURA

E' stato costituito a Napoli l'ITS "Casa Campania". La Fondazione che curerà la formazione specialistica dei giovani diplomati e laureati è composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell'intera regione.

Il mandato affidato all'ente è l'organizzazione di un ciclo di percorsi per la formazione di tecnici nel comparto edile, puntando a "curvare" la loro specializzazione, definendo le figure e le skills più utili all'attuale mercato del lavoro, per guidare le attività di cantiere. La fondazione è finanziata dalla Regione Campania e rappresenta una "scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica" che consentirà di conseguire il diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale.

"Gli ITS Academy rappresentano il naturale sbocco per rafforzare ed ampliare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e garantire ai nostri giovani occupazione stabile e di elevato livello professionale" sottolinea **Alessandra Guida**, dirigente dell'Istituto tecnico "Della Porta - Porzio", capofila del gruppo costituente la fondazione.

"L'obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego" chiarisce **Raffaele Archivolti**, presidente dell'ITS Casa Campania. "Ringrazio il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e l'assessore alle Politiche giovanili, Lucia Fortini, perché hanno investito ancora un volta sui giovani, visto che le figure professionali

che si formeranno con l'ITS rispondono a precise richieste del mondo del lavoro, grazie anche alla partecipazione diretta delle imprese nella stesura dei programmi e dei percorsi formativi".

**Angelo Lancellotti**, presidente di Ance Napoli, evidenzia che "gli ITS Academy, grazie a un modello di gestione pubblico privato no-profit, garantiscono una formazione terziaria professionalizzante per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, grazie a una proficua connessione delle politiche di formazione e lavoro con le politiche industriali".

La compagine di ITS Casa Campania vede al suo interno importanti realtà pubbliche e private del territorio regionale. Nello specifico, si annoverano istituti scolastici: Istituto "Della Porta-Porzio" di Napoli, Istituto "Bernini-De Sanctis" di Napoli, Istituto "Cenni-Marconi" di Vallo della Lucania, Istituto "Ugo Foscolo" di Caserta, Istituto "Galilei-Di Palo" di Salerno, le associazioni dei costruttori delle 5 province campane: ANCE Avellino, ANCE Benevento, ANCE Caserta, ANCE Napoli, ANCE-AIES Salerno; università, scuole ed enti di formazione: CFS Avellino, CFS Benevento, CFS Caserta, CFS Napoli, Consorzio Meditech, DIARC UNINA, DIST UNINA, Scuola Edile Salerno, STAMPA, STOÀ, TIME VISION, Università di Salerno; enti pubblici: Comune di Napoli, Comune di Vallo della Lucania, ACER - Agenzia Campania per l'Edilizia Residenziale; imprese e consorzi ad alta specializzazione: ACCA software, DIHMS - Digital Innovation Hub Manifattura e Servizi, Consorzio STRESS ed imprese edili: Brancaccio Costruzioni spa, Co.GEA. Impresit srl, Comi srl, Costruzioni Napoli srl, Delta costruzioni dell'ing. Alessandro Landolfi e c. s.r.l., Edilsud srl, Fabio Napoli e partners srl, Felco costruzioni generali srl, Ferraro Costruzioni srl, Galasso costruzioni srl, Graphite srl, GRV Costruzioni e Restauri, I.CO.M.E.S. srl, Ing. Della Gatta s.r.l., Iterga srl, Loba costruzioni s.r.l., Matter Economy srl, Pravia s.r.l., Rizzo costruzioni srl, Romano Costruzioni srl, Sacogen s.r.l., Samoa restauri srl, Savarese Costruzioni spa, Schiavo & C. spa, Seclar srl, SEDIM srl, SI.GE.A. Costruzioni srl, Tecnobuilding srl, Tecno In spa, Vincenzo Russo Costruzioni srl.

## Nasce l'ITS Casa Campania, con la collaborazione di Ance Napoli

### NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 02 SET - E' stato costituito a Napoli l'ITS "Casa Campania". La Fondazione che curerà la formazione specialistica dei giovani diplomati e laureati è composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell'intera regione. Il mandato affidato all'ente è l'organizzazione di un ciclo di percorsi per la formazione di tecnici nel comparto edile, puntando a "curvare" la loro specializzazione, definendo le figure e le skills più utili all'attuale mercato del lavoro, per guidare le attività di cantiere. La fondazione è finanziata dalla Regione Campania e rappresenta una "scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica" che consentirà di conseguire il diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale. "Gli ITS Academy rappresentano il naturale sbocco per rafforzare ed ampliare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e garantire ai nostri giovani occupazione stabile e di elevato livello professionale" sottolinea **Alessandra Guida**, dirigente dell'Istituto tecnico "Della Porta - Porzio", capofila del gruppo costituente la fondazione. "L'obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego" chiarisce **Raffaele Archivolti**, presidente dell'ITS Casa Campania. "Ringrazio il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e l'assessore alle Politiche giovanili, Lucia Fortini, perché hanno investito ancora una volta sui giovani, visto che le figure professionali che si formeranno con l'ITS rispondono a precise richieste del mondo del lavoro, grazie anche alla partecipazione diretta delle imprese nella stesura dei programmi e dei percorsi formativi". **Angelo Lancellotti**, presidente di Ance Napoli, evidenzia che "gli ITS Academy, grazie a un modello di gestione pubblico privato no-profit, garantiscono una formazione terziaria professionalizzante per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, grazie a una proficua connessione delle politiche di formazione e lavoro con le politiche industriali". La compagine di ITS Casa Campania vede al suo interno importanti realtà pubbliche e private del territorio regionale. Nello specifico, si annoverano istituti scolastici: Istituto "Della Porta-Porzio" di Napoli, Istituto "Bernini-De Sanctis" di Napoli, Istituto "Cenni-Marconi" di Vallo della Lucania, Istituto "Ugo Foscolo" di Caserta, Istituto "Galilei-Di Palo" di Salerno, le associazioni dei costruttori delle 5 province campane: ANCE Avellino, ANCE Benevento, ANCE Caserta, ANCE Napoli, ANCE-AIES Salerno; università, scuole ed enti di formazione: CFS Avellino, CFS Benevento, CFS Caserta, CFS Napoli, Consorzio Meditech, DIARC UNINA, DIST UNINA, Scuola Edile Salerno, STAMPA, STOÀ, TIME VISION, Università di Salerno; enti pubblici: Comune di Napoli, Comune di Vallo della Lucania, ACER - Agenzia Campania per l'Edilizia Residenziale; imprese e consorzi ad alta specializzazione: ACCA software, DIHMS - Digital Innovation Hub Manifattura e Servizi, Consorzio STRESS ed imprese edili: Brancaccio Costruzioni spa, Co.GEA. Impresit srl, Comi srl, Costruzioni Napoli srl, Delta costruzioni dell'ing. Alessandro Landolfi e c. s.r.l., Edilsud srl, Fabio Napoli e partners srl, Felco costruzioni generali srl, Ferraro Costruzioni srl, Galasso costruzioni srl, Graphite srl, GRV Costruzioni e Restauri, I.CO.M.E.S. srl, Ing. Della Gatta s.r.l., Iterga srl, Loba costruzioni s.r.l., Matter Economy srl, Pravia s.r.l., Rizzo costruzioni srl, Romano Costruzioni srl, Sacogen s.r.l., Samoa restauri srl, Savarese Costruzioni spa, Schiavo & C. spa, Seclar srl, SEDIM srl, Sl.GE.A. Costruzioni srl, Tecnobuilding srl, Tecno In spa, Vincenzo Russo Costruzioni srl. (ANSA).

COM-TOR/ S44 QBXO



News e Spese Pubbliche | Attualità | Cronaca | Impianti | Edilizia | Restauro | Materiali | Macchine | Noleggio | Forme

Sportello Impresa | Formazione

Costruzioni | Campania

## Its Casa Campania formerà i tecnici dell'edilizia tra i giovani diplomati e laureati

Nasce a Napoli Its Casa Campania che si occuperà della formazione di tecnici del settore edile, grazie al finanziamento della Regione Campania. I corsi si rivolgono a giovani laureati o diplomati del settore tecnico. La compagine di Its Casa Campania vede al suo interno importanti realtà pubbliche e private del territorio regionale.

Redazione 5 settembre 2022



Leggi la rivista



**Costituito a Napoli l'Its Casa Campania**, la fondazione che curerà la formazione specialistica dei **giovani diplomati e laureati**, composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell'intera regione.



Il mandato affidato all'ente è l'organizzazione di un ciclo di percorsi per la formazione di tecnici nel **comparto edile**, puntando a "curvare" la loro specializzazione, definendo le figure e le skills più utili all'attuale mercato del lavoro, per guidare le attività di cantiere.

La fondazione è finanziata dalla Regione Campania e rappresenta una "scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica" che consentirà di conseguire il diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale.

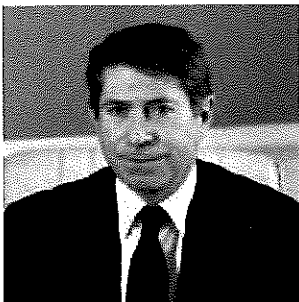
## Alessandra Guida | Dirigente dell'Istituto tecnico Della Porta – Porzio

*«Gli Its Academy rappresentano il naturale sbocco per rafforzare e ampliare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e garantire ai nostri giovani occupazione stabile e di elevato livello professionale».*

## Raffaele Archivolti | Presidente Its Casa Campania

*«L'obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego. Ringrazio il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e l'assessore alle Politiche giovanili, Lucia Fortini, perché hanno investito ancora una volta sui giovani, visto che le figure professionali che si formeranno con l'ITts rispondono a precise richieste del mondo del lavoro, grazie anche alla partecipazione diretta delle imprese nella stesura dei programmi e dei percorsi formativi».*

## Angelo Lancellotti | Presidente Ance Napoli



Angelo Lancellotti | Presidente Ance Napoli.

*«Gli Its Academy, grazie a un modello di gestione pubblico privato no-profit, garantiscono una formazione terziaria professionalizzante per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche,*

*grazie a una proficua connessione delle politiche di formazione e lavoro con le politiche industriali».*

La compagine di Its Casa Campania vede al suo interno importanti realtà pubbliche e private del territorio regionale:

- **istituti scolastici:** Istituto Della Porta-Porzio di Napoli, Istituto Bernini-De Sanctis di Napoli, Istituto Cenni-Marconi di Vallo della Lucania, Istituto Ugo Foscolo di Caserta, Istituto Galilei-Di Palo di Salerno;
- le **associazioni dei costruttori delle 5 province campane:** Ance Avellino, Ance Benevento, Ance Caserta, Ance Napoli, Ance-Aies Salerno;
- **università, scuole ed enti di formazione:** Cfs Avellino, Cfs Benevento, Cfs Caserta, Cfs Napoli, Consorzio Meditech, Diarc Unina, Dist Unina, Scuola Edile Salerno, Stampa, Stoà, Time Vision, Università di Salerno;
- **enti pubblici:** Comune di Napoli, Comune di Vallo della Lucania, Acer – Agenzia Campania per l’Edilizia Residenziale;
- **imprese e consorzi ad alta specializzazione:** Acca software, Dihms – Digital Innovation Hub Manifattura e Servizi, Consorzio Stress
- **imprese edili:** Brancaccio Costruzioni spa, Co.Gea. Impresit srl, Comi srl, Costruzioni Napoli srl, Delta costruzioni dell’ing. Alessandro Landolfi e c.srl, Edilsud srl, Fabio Napoli e partners srl, Felco costruzioni generali srl, Ferraro Costruzioni srl, Galasso costruzioni srl, Graphite srl, Grv Costruzioni e Restauri, I.co.m.e.s. srl, Ing. Della Gatta srl, Iterga srl, Loba costruzioni srl, Matter Economy srl, Pravia srl, Rizzo costruzioni srl, Romano Costruzioni srl, Sacogen s.r.l., Samoa restauri srl, Savarese Costruzioni spa, Schiavo & C. spa, Seclar srl, Sedim srl, Si.Ge.A. Costruzioni srl, Tecnobuilding srl, Tecno In spa, Vincenzo Russo Costruzioni srl.



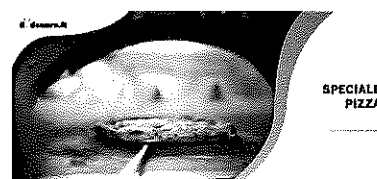
Il denaro.it è un sito di informazione economica, finanziaria e di mercato. Per saperne di più sui servizi e sulle funzionalità del sito, visitate il link [Info](#).

Imprese&Mercati

## Nasce l'Its Casa Campania, obiettivo: formare tecnici specializzati per il comparto edile

il denaro.it 2 Settembre 2022

19



E' stato costituito a Napoli l'Its "Casa Campania". La Fondazione che curerà la formazione specialistica dei giovani diplomati e laureati è composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell'intera regione.

Il mandato affidato all'ente è l'organizzazione di un ciclo di percorsi per la formazione di tecnici nel comparto edile, puntando a "curvare" la loro specializzazione, definendo le figure e le skills più utili all'attuale mercato del lavoro, per guidare le attività di cantiere.

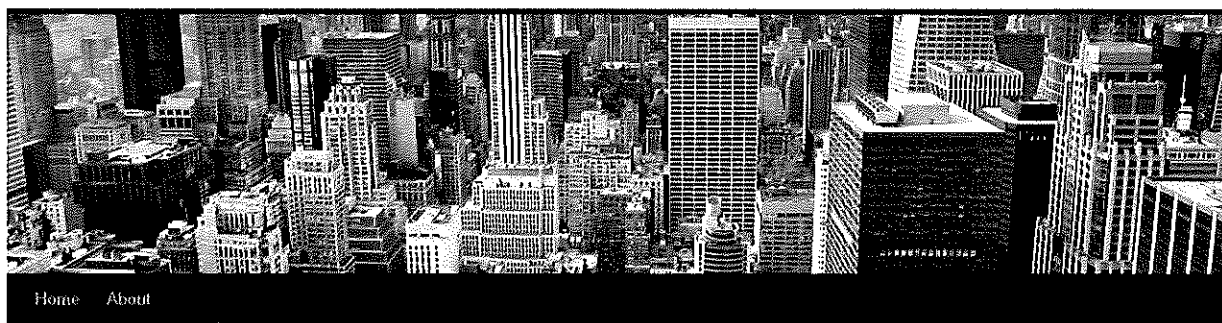
La fondazione è finanziata dalla Regione Campania e rappresenta una "scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica" che consentirà di conseguire il **diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale**.

"Gli Ita Academy rappresentano il naturale sbocco per rafforzare ed ampliare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e garantire ai nostri giovani occupazione stabile e di elevato livello professionale" sottolinea **Alessandra Guida**, dirigente dell'Istituto tecnico "Della Porta - Porzio", capofila del gruppo costituente la fondazione.

"L'obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego - chiarisce **Raffaele Archivolti**, presidente dell'ITS Casa Campania -. Ringrazio il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e l'assessore alle Politiche giovanili, **Lucia Fortini**, perché hanno investito ancora una volta sui giovani, visto che le figure professionali che si formeranno con l'ITS rispondono a precise richieste del mondo del lavoro, grazie anche alla partecipazione diretta delle imprese nella stesura dei programmi e dei percorsi formativi".

**Angelo Lancellotti**, presidente di Ance Napoli, evidenzia che "gli ITS Academy, grazie a un modello di

gestione pubblico privato no-profit, garantiscono una **formazione terziaria professionalizzante** per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, grazie a una proficua connessione delle politiche di formazione e lavoro con le politiche industriali". La compagine di ITS Casa Campania vede al suo interno importanti realtà pubbliche e private del territorio regionale. Nello specifico, si annoverano **istituti scolastici**: Istituto "Della Porta-Porzio" di Napoli, Istituto "Bernini-De Sanctis" di Napoli, Istituto "Cenni-Marconi" di Vallo della Lucania, Istituto "Ugo Foscolo" di Caserta, Istituto "Galilei-Di Palo" di Salerno, le **associazioni dei costruttori delle 5 province campane**: Ance Avellino, Ance Benevento, Ance Caserta, Ance Napoli, Ance-Aies Salerno; **università, scuole ed enti di formazione**: Cfs Avellino, Cfs Benevento, Cfs Caserta, Cfs Napoli, Consorzio Meditech, Diarc Unina, Dist Unina, Scuola Edile Salerno, Stampa, Stoà, Time Vision, Università di Salerno; **enti pubblici**: Comune di Napoli, Comune di Vallo della Lucania, Acer- Agenzia Campania per l'Edilizia Residenziale; **imprese e consorzi ad alta specializzazione**: Acca software, DIHMS – Digital Innovation Hub Manifattura e Servizi, Consorzio Stress ed **imprese edili**: Brancaccio Costruzioni spa, Co.Gea. Impresit srl, Comi srl, Costruzioni Napoli srl, Delta costruzioni dell'ing. Alessandro Landolfi e c. s.r.l., Edilsud srl, Fabio Napoli e partners srl, Felco costruzioni generali srl, Ferraro Costruzioni srl, Galasso costruzioni srl, Graphite srl, Grv Costruzioni e Restauri, I.Co.M.E.S. srl, Ing. Della Gatta s.r.l., Iterga srl, Loba costruzioni s.r.l., Matter Economy srl, Pravia s.r.l., Rizzo costruzioni srl, Romano Costruzioni srl, Sacogen s.r.l., Samoa restauri srl, Savarese Costruzioni spa, Schiavo & C. spa, Seclar srl, Sedim srl, Si.Gi.A. Costruzioni srl, Tecnobuilding srl, Tecno In spa, Vincenzo Russo Costruzioni srl.



Home About

— Il Mediterranean Wine Art Fest al Complesso di San Domenico Maggiore 15, 16 e 17 settembre

## **Nasce l'ITS Casa Campania, con la collaborazione di Ance Napoli**

Publicato il [settembre 2, 2022](#) da [Rosario Lavagnola](#)

Cerca

### Articoli recenti

- [Nasce l'ITS Casa Campania, con la collaborazione di Ance Napoli](#)
- [Il Mediterranean Wine Art Fest al](#)



Napoli, 2 settembre 2022 – E' stato costituito a Napoli l'ITS "Casa Campania". La Fondazione che curerà la formazione specialistica dei giovani diplomati e laureati è composta da 58 organismi pubblici e privati: istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione specializzati, enti pubblici e imprese edili dislocate nell'intera regione.

Il mandato affidato all'ente è l'organizzazione di un ciclo di percorsi per la formazione di tecnici nel comparto edile, puntando a "curvare" la loro specializzazione, definendo le figure e le skills più utili all'attuale mercato del lavoro, per guidare le attività di cantiere.

La fondazione è finanziata dalla Regione Campania e rappresenta una "scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica" che consentirà di conseguire il **diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale**.

"Gli ITS Academy rappresentano il naturale sbocco per rafforzare ed ampliare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e garantire ai nostri giovani occupazione stabile e di elevato livello professionale" sottolinea **Alessandra Guida**, dirigente dell'Istituto tecnico "Della Porta – Porzio", capofila del gruppo costituente la fondazione.

“L’obiettivo è assicurare ai giovani selezionati una più che ragionevole certezza di futuro impiego” chiarisce **Raffaele Archivolti**, presidente dell’ITS Casa Campania. “Ringrazio il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e l’assessore alle Politiche giovanili, **Lucia Fortini**, perché hanno investito ancora una volta sui giovani, visto che le figure professionali che si formeranno con l’ITS rispondono a precise richieste del mondo del lavoro, grazie anche alla partecipazione diretta delle imprese nella stesura dei programmi e dei percorsi formativi”.

Annunci

SEGNALA QUESTO ANNUNCIO PRIVACY

**Angelo Lancellotti**, presidente di Ance Napoli, evidenzia che “gli ITS Academy, grazie a un modello di gestione pubblico privato no-profit, garantiscono una **formazione terziaria professionalizzante** per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, grazie a una proficua connessione delle politiche di formazione e lavoro con le politiche industriali”.

La compagine di ITS Casa Campania vede al suo interno importanti realtà pubbliche e private del territorio regionale. Nello specifico, si annoverano **istituti scolastici**: Istituto “Della Porta-Porzio” di Napoli, Istituto “Bernini-De Sanctis” di Napoli, Istituto “Cenni-Marconi” di Vallo della Lucania, Istituto “Ugo Foscolo” di Caserta, Istituto “Galilei-Di Palo” di Salerno, le **associazioni dei costruttori delle 5 province campane**: ANCE Avellino, ANCE Benevento, ANCE Caserta, ANCE Napoli, ANCE-AIES Salerno; **università, scuole ed enti di formazione**: CFS Avellino, CFS Benevento, CFS Caserta, CFS Napoli, Consorzio Meditech, DIARC UNINA, DIST UNINA, Scuola Edile Salerno, STAMPA, STOÀ, TIME VISION, Università di Salerno; **enti pubblici**: Comune di Napoli, Comune di Vallo della Lucania, ACER – Agenzia Campania per l’Edilizia Residenziale; **imprese e consorzi ad alta specializzazione**: ACCA software, DIHMS – Digital Innovation Hub Manifattura e Servizi, Consorzio STRESS ed **imprese edili**: Brancaccio Costruzioni spa, Co.GEA. Impresit srl, Comi srl, Costruzioni Napoli srl, Delta costruzioni dell’ing. Alessandro Landolfi e c. s.r.l., Edilsud srl, Fabio Napoli e partners srl, Felco costruzioni generali srl, Ferraro Costruzioni srl, Galasso costruzioni srl, Graphite srl, GRV Costruzioni e Restauri, I.CO.M.E.S. srl, Ing. Della Gatta s.r.l., Iterga srl, Loba costruzioni s.r.l., Matter Economy srl, Pravia s.r.l., Rizzo costruzioni srl, Romano Costruzioni srl, Sacogen s.r.l., Samoa restauri srl, Savarese Costruzioni spa, Schiavo & C. spa, Seclar srl, SEDIM srl, SI.GE.A. Costruzioni srl, Tecnobuilding srl, Tecno In spa, Vincenzo Russo Costruzioni srl.